

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 50

Adunanza 23 dicembre 2010

L'anno duemiladieci il giorno 23 del mese di dicembre alle ore 11:10 in Torino in una sala di Palazzo Lascaris, via Alfieri n.15, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Roberto COTA Presidente, Ugo CAVALLERA Vicepresidente e degli Assessori Barbara BONINO, William CASONI, Alberto CIRIO, Caterina FERRERO, Massimo GIORDANO, Elena MACCANTI, Claudia PORCHIETTO, Giovanna QUAGLIA, Roberto RAVELLO, Claudio SACCHETTO, Michele COPPOLA, con l'assistenza di Roberta BUFANO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente COTA e l' Assessore COPPOLA

(Omissis)

D.G.R. n. 13 - 1270

OGGETTO:

Prosecuzione degli interventi di cui alle D.D.G.R. n. 11-5116 del 22/01/2007 e n. 37-11442 del 18/05/2009 a favore degli Organismi Associati d'Impresa operanti nell'ambito dei Programmi di Qualificazione Urbana. Approvazione dei criteri e delle modalita' per l'accesso alla Linea di intervento e.2.

A relazione dell' Assessore CASONI:

Premesso che:

in attuazione degli obiettivi posti dalla Deliberazione CIPE n. 100 del 5/08/98 la Regione Piemonte ha adottato con D.G.R. n. 17-3285 del 3/07/2006 un programma di valorizzazione del commercio urbano (Misura 1) e di sostegno alle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli (Misura 2);

con la succitata deliberazione n. 17-3285/2006, la Giunta regionale ha approvato per il triennio 2006-2008 le Misure e le linee di intervento per la valorizzazione del commercio urbano (Misura 1.) e per il sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli (Misura 2.);

in particolare la Misura 1. "Valorizzazione del commercio urbano" si articola in quattro linee di intervento:

- a. Accreditamento dei promotori di Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.);
- b. Formazione ed informazione degli attori coinvolti;
- d. Sostegno del programma d'intervento del P.Q.U.;
- e. Sostegno degli interventi promossi dalle imprese (e.1) e dagli Organismi Associati di Impresa (O.A.D.I) operanti nell'ambito di P.Q.U. (e.2);

la Misura 2. "Sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli" si articola in due linee di intervento:

- a. Sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale;
- b. Sostegno delle aree commercialmente deboli;

con D.G.R. n. 11-5116 del 22/01/2007 è stato approvato, in particolare, il bando per l'accesso alla linea di intervento e.2 – sostegno agli Organismi Associati di Impresa – contenente l'indicazione dei beneficiari, le iniziative finanziabili, la data di apertura e chiusura delle domande, i criteri di selezione dei progetti ed il punteggio attribuibile, tipo ed entità del finanziamento, modalità di erogazione e controlli;

la "Linea di intervento e.2" è volta a sostenere i programmi degli Organismi Associati di Impresa (O.A.D.I.) che svolgano quale attività esclusiva o prevalente l'attività di promozione, marketing e gestione di servizi comuni a favore degli associati e dei consumatori (**Interventi a favore degli O.A.D.I. - e.2.**);

a copertura di tale Linea di intervento, la D.G.R. n. 17-3285 del 3/07/2006 prevedeva, oltre a risorse regionali, l'utilizzo di:

- risorse statali, derivanti dal riparto del Fondo previsto dall'art. 16, comma 1, della L. 7/08/1997 n. 266 per un importo di Euro 1.445.562,86 (per le annualità 2006 e 2007) a valere sui fondi statali dell'anno 2000 destinati alla Regione Piemonte con il Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 30/03/2000 (modificato dal Decreto ministeriale del 9/10/2003) ed Euro 2.029.257,00 (per le annualità 2007 e 2008) a valere sui fondi statali dell'anno 2004 destinati alla Regione Piemonte con il Decreto ministeriale 19/07/2004;

in attesa del provvedimento ministeriale di concessione di tali risorse alla Regione Piemonte, gli interventi di cui alla D.G.R. n. 11-5116 del 22/01/2007 sono stati realizzati utilizzando i soli fondi regionali;

in prosecuzione del programma approvato con la D.G.R. n. 17-3285 del 3/07/2006 e delle politiche avviate a partire dall'anno 2000 in materia di qualificazione urbanistico-commerciale, con la Deliberazione n. 38-11131 del 30/03/2009 la Giunta regionale ha approvato per il biennio 2009-2010 le Misure e le linee di intervento per la valorizzazione del commercio urbano (Misura 1 e 3) e per il sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli (Misura 2);

con D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/2009 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'accesso alla "Linea d'intervento e." per l'anno 2009 e 2010, con l'obiettivo di dare attuazione agli interventi programmati con la D.G.R. n. 38-11131 del 30/03/2009 sostenendo, in particolare per quanto riguarda la Linea di intervento e.2, gli Organismi Associati di Impresa di nuova costituzione e quelli costituiti in precedenza nell'ambito di P.Q.U. finanziati dalla Regione Piemonte negli anni 2000-2008;

il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto direttoriale n. 34 del 25/11/2009, ha concesso alla Regione Piemonte il contributo di Euro 1.445.562,86 e ha disposto l'erogazione a titolo di acconto della somma di Euro 722.781,43, per la realizzazione del progetto strategico approvato con la D.G.R. n. 11-5116/2007, i cui interventi erano già stati realizzati e finanziati, come sopra descritto, con i soli fondi regionali;

pertanto, effettuati gli adempimenti contabili-amministrativi per l'utilizzo di tali risorse, con nota ns. prot. 8103/DB1702 del 26/10/2010 la Regione Piemonte ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico di poter utilizzare le risorse concesse dal citato decreto direttoriale n. 34/2009 per finanziare gli interventi realizzati o da realizzarsi da parte degli O.A.D.I. a valere sulla D.G.R. n. 11-5116 del 22/01/2007 e sulla D.G.R. n. 37-11442/2009, che ha costituito la naturale prosecuzione degli interventi programmati con la D.G.R. n. 11-5116/2007;

nelle more della risposta formale del Ministero dello Sviluppo Economico, si ritiene opportuno approvare con il presente atto i criteri e le modalità per l'accesso alla Linea di intervento e.2, quali prosecuzione degli interventi programmati con le DD.G.R. n. 11-5116 del 22/01/2007 e n. 37-11442 del 18/05/2009, al fine di consentire al Ministero medesimo l'assunzione dell'atto formale di utilizzo di tali risorse per il finanziamento degli interventi derivanti dalla presente deliberazione;

le succitate risorse finanziarie ex decreto n. 34/2009 saranno iscritte in misura pari a Euro 1.445.562,86 sul Bilancio 2011 nell'ambito della UPB DB17021 sul competente capitolo di spesa, al fine di provvedere alla copertura finanziaria degli interventi che sono stati resi ammissibili o che saranno ammessi a favore degli O.A.D.I., nel rispetto delle modalità e dei criteri approvati con la presente deliberazione a modifica della D.G.R. n. 17-3285 del 03/07/2006;

pertanto, in considerazione delle disponibilità finanziarie ed in prosecuzione a quanto programmato con la D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/2009, con la presente deliberazione la Giunta regionale intende riproporre ed approvare per l'anno 2011 i criteri e le modalità per l'accesso alla "Linea di intervento e.2" relativa agli Organismi Associati di Impresa operanti nell'ambito di Programmi di Qualificazione Urbana di cui all'Allegato A alla presente deliberazione;

tale Allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e contiene l'indicazione delle iniziative finanziabili, dei soggetti beneficiari, dei criteri di selezione dei progetti, del tipo ed entità del finanziamento. Tale Allegato ripropone, in continuità con la precedente programmazione regionale in materia, i criteri e le modalità già adottati con la D.G.R. n. 11-5116 del 22/01/2007 e la D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/2009;

al fine di valutare i benefici derivanti dalla Linea di intervento oggetto della presente deliberazione, così come richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico, si ritiene opportuno individuare il seguente indicatore:

Linea di intervento e.2. – Indice quantitativo legato all'avvio di progetti promossi dagli Organismi Associati di Impresa

Valore atteso = la realizzazione di almeno DUE nuovi progetti promossi da parte degli O.A.D.I. entro la fine dell'anno 2011.

Quanto sopra premesso,

visto il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. n. 23/08 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 28/99 recante "Disciplina, sviluppo e incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione de Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114";

vista la D.G.R. n. 17-3285 del 3/07/2006 recante "Misure e linee di intervento per la valorizzazione del commercio urbano e per il sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli, in attuazione della L.R. n. 28/99 e della Delibera CIPE 100/1998. Triennio 2006-2008";

vista la D.G.R. n. 11-5116 del 22/01/2007 recante "Sostegno degli Organismi Associati di Impresa costituiti nell'ambito del Piano di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) finanziati dalla Regione Piemonte negli anni 2000-2005 – Approvazione bando".

vista la D.G.R. n. 38-11131 del 30/03/2009 recante "Misure e linee di intervento per la valorizzazione del commercio urbano e per il sostegno delle aree a rischio di desertificazione

commerciale e/o commercialmente deboli, in attuazione della L.R. n. 28/99 e della Delibera CIPE 125/2007. Biennio 2009-2010”;

vista la D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/2009 recante “Approvazione dei criteri e delle modalità per l’accesso alle “Linee di intervento b. – d ed e” per la valorizzazione del commercio urbano”;

visto il decreto direttoriale n. 34 del 25/11/2009 che ha concesso alla Regione Piemonte il contributo di Euro 1.445.562,86;

viste la L.R. n. 14 del 01/06/2010 recante “Legge finanziaria per l’anno 2010”, la L.R. n. 15 del 01/06/2010 recante “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012” e la L.R. n. 18 del 3/08/2010 recante “Assestamento al Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie”

la Giunta regionale unanime, a voti resi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa:

- di riproporre ed approvare per l’anno 2011 i criteri e le modalità per l’accesso alla “Linea di intervento e.2” della Misura 1. volta a sostenere i progetti presentati dagli Organismi Associati d’Impresa - O.A.D.I. - (**Interventi a favore degli O.A.D.I. - e.2.**), così come specificato all’Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di destinare a favore della “Linea di intervento e 2” della Misura 1 le risorse di derivazione statale ex decreto direttoriale n. 34/2009 pari ad Euro 1.445.562,86 che saranno iscritte sul Bilancio 2011 nell’ambito della UPB DB17021 a modifica delle modalità di destinazione dei suddetti fondi, approvate con D.G.R. n. 17-3285 del 31/07/2006, a favore, degli interventi resi ammissibili per la annualità 2010 e di quelli che saranno resi ammissibili o ammessi ai sensi della presente deliberazione, che costituisce il proseguimento delle DD.G.R. n. 11-5116 del 22/01/2007 e n. 37-11442 del 18/05/2009;
- di approvare i risultati attesi individuati nella parte narrativa del presente atto ovvero “la realizzazione di almeno due nuovi progetti promossi da parte degli O.A.D.I. entro la fine dell’anno 2011” al fine di valutare i benefici derivanti dalle linee di intervento oggetto della presente deliberazione;
- di demandare a successiva determinazione dirigenziale l’approvazione del bando e del relativo fac-simile di domanda, relativo alla Linea di intervento oggetto della presente deliberazione, con la individuazione dei termini per la presentazione delle domande, della struttura regionale competente e di ogni altro elemento necessario a garantire l’operatività del bando medesimo, a seguito del formale assenso da parte del Ministero dello Sviluppo Economico riguardo all’utilizzo delle risorse statali citate a copertura degli interventi di cui al presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(Omissis)

Il Vicepresidente
della Giunta Regionale
Ugo CAVALLERA

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Roberta BUFANO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 23 dicembre 2010.

cc/



A L L E G A T O "A"

MISURA 1. - LINEA DI INTERVENTO e. 2

CRITERI E MODALITA' PER L'ACCESSO ALLA LINEA DI INTERVENTO e.2 DELLA MISURA 1.

"SOSTEGNO AGLI ORGANISMI ASSOCIATI DI IMPRESA (O.A.D.I.)"

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente atto **le iniziative finalizzate al conseguimento degli obiettivi contenuti nei programmi predisposti per la qualificazione del territorio e la valorizzazione del tessuto commerciale urbano** dalle Amministrazioni comunali, accreditate ai sensi della D.G.R. n. 29-11181 del 6/04/2009, ai sensi della D.G.R. 44-3565 del 2/08/2006 e della D.G.R. 13-5820 del 7/05/2007 ed ai sensi delle D.D.G.R. n. 77-3353 del 25/06/2001, n. 32-12301 del 13/04/2004 e n. 11-5116 del 22/01/2007; in particolare si fa riferimento al Piano strategico contenuto nel dossier di candidatura.

Gli interventi possono essere realizzati da **Organismi Associati di Impresa**, costituiti e già finanziati ai sensi delle D.D.G.R. n. 77-3353 del 25/06/2001, n. 32-12301 del 13/04/2004 e n. 11-5116 del 22/01/2007 o che si siano costituiti o si costituiscano in seguito ad accreditamento del Comune promotore di P.Q.U. ai sensi della D.G.R. n. 44-3565 del 2/08/2006, della D.G.R. n. 13-5820 del 7/05/2007 e della D.G.R. n. 29-11181 del 6/04/2009 e che svolgano quale attività esclusiva o prevalente l'attività di promozione, marketing e gestione di servizi comuni a favore degli associati e dei consumatori (di seguito denominati **Interventi a favore degli O.A.D.I. - e.2.**).

BENEFICIARI DELLE AGEVOLAZIONI

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente atto:

- gli O.A.D.I., che si siano costituiti o si costituiscano ai sensi della D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/2009 in seguito ad accreditamento del Comune promotore di P.Q.U. sulla base della D.G.R. n. 29-11181 del 6/04/2009 e che svolgano quale attività esclusiva o prevalente l'attività di promozione, marketing e gestione di servizi comuni a favore degli associati e dei consumatori
- gli O.A.D.I. costituiti e già finanziati ai sensi delle D.D.G.R. n. 77-3353 del 25/06/2001, n. 32-12301 del 13/04/2004 e n. 11-5116 del 22/01/2007 e che svolgano le attività di cui sopra.

Gli O.A.D.I. devono essere composti da un numero congruo di microimprese, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005, tale da garantire il cofinanziamento e la realizzazione dei programmi di attività per i quali si richiede il contributo regionale.



Gli O.A.D.I. devono essere costituiti per almeno il 60% da microimprese commerciali, ricomprese nell'addensamento di riferimento, che esercitino una delle seguenti attività:

I. la vendita al dettaglio, così come definita all'art. 4, c. 1, lett. b) e all'art. 27, c. 1, lett. a) del Decreto Legislativo 31/03/98, n. 114.

Tali imprese devono possedere, all'atto di presentazione della domanda degli OADI, i requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per la vendita al dettaglio.

Sono escluse le imprese operanti nei settori di cui all'art. 4, c.2 del D.Lgs. 114/98, fatta eccezione per:

- a) le farmacie purché l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;
- b) i titolari di rivendita di generi di monopolio purché l'attività di vendita non sia rivolta, esclusivamente, ai generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse;
- c) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 23 della L.R. 14/01/2009, n. 1 recante "Testo unico in materia di artigianato".

Rientrano esclusivamente gli esercizi di "vicinato", così come definiti dall'art. 4, c. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 114/98 e dall'art. 5, c. 10 della D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.i.. Si tratta di esercizi la cui superficie di vendita, per i Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, non è superiore a mq. 150 e, per i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, non è superiore a mq. 250.

II. l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinata dalla L.R. n. 38 del 29/12/2006;

III. la rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dal D.Lgs. 24/4/2001, n. 170 e s.m.i.;

IV. l'attività di produzione, organizzazione e intermediazione di viaggi, così come disciplinata dalla L.R. 30/3/88, n. 15.

Il restante 40% può essere costituito da aziende del settore terziario, ricomprese nell'addensamento. Nel 40% possono essere inserite, altresì, aziende con le medesime caratteristiche ubicate in aree limitrofe all'addensamento. In entrambi i casi devono essere condivisi gli obiettivi generali dell'O.A.D.I.

Gli O.A.D.I. devono essere costituiti sotto forma di consorzi o associazioni, secondo le regole previste dal Codice civile. Devono svolgere quale attività esclusiva o prevalente l'attività di promozione, marketing e gestione di servizi comuni a favore degli associati e dei consumatori ed essere inseriti in una struttura a destinazione specifica nel contesto territoriale oggetto del P.Q.U., provvista di spazi per servizi comuni gestiti unitariamente.

Gli O.A.D.I. devono essere costituiti da microimprese che garantiscano un mix merceologico diversificato, con l'esclusione di associazioni o consorzi che operano a favore di un'unica o limitate tipologie merceologiche e/o produttive. Devono, altresì, rappresentare gli interessi generali degli operatori dell'addensamento.



INIZIATIVE FINANZIABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui alla presente deliberazione le iniziative sotto individuate, con il seguente ordine di priorità:

1. realizzazione di spazi per la gestione di servizi comuni a favore dei consumatori. Sono escluse le spese di acquisto dell'immobile e le spese di gestione corrente (utenze varie, materiali di consumo, assicurazioni di carattere generale, etc..).
2. iniziative di fidelizzazione della clientela attraverso la gestione di servizi comuni tra gli operatori aderenti alla iniziativa quali:
 - il servizio di animazione e assistenza ai bambini;
 - il servizio di assistenza post-vendita alla clientela;
 - il servizio carrelli per mercato e negozi;
 - la realizzazione di carte accoglienza per sconti, benefits, regali, con l'esclusione dei premi in ciascuna loro forma
3. iniziative promozionali, purché a favore dell'OADI e non di singoli associati, quali:
 - la creazione di punti fissi di informazione e relativa gestione;
 - la creazione di canali telematici di informazione;
 - la partecipazione e realizzazione di eventi e manifestazioni promozionali
4. spese di consulenza manageriale, purché direttamente collegate alla gestione dell'O.A.D.I. Le consulenze manageriali non possono essere cumulate su più O.A.D.I. E' ammesso un tetto massimo di spesa non superiore al 15% della spesa complessiva ammessa.
5. spese non documentabili: sono ammesse spese relative al materiale di segreteria, di consumo, spese di rappresentanza, etc...nell'entità massima del 3% della spesa complessiva ammessa.

Riconducibili alle iniziative di cui ai punti 1., 2. e 3., sono ammesse spese per consulenze a soggetti esterni all'O.A.D.I., relative all'attività degli O.A.D.I., nella misura massima del 15% della spesa complessiva ammessa. Qualora l'O.A.D.I. si avvalga delle spese previste al precedente punto 4., la percentuale si riduce ad un massimo del 10%.

Sono escluse le spese relative a corsi di formazione.

Per ulteriori specificazioni sulle ammissibilità delle spese rientranti all'interno delle categorie di cui sopra, si rinvia al provvedimento di ammissibilità al contributo.

Sono escluse le domande che non contengano almeno due delle iniziative finanziabili di cui ai punti 1., 2. e 3.



CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

E' prevista la formulazione di una graduatoria unica sulla base delle domande presentate dai candidati, nei termini stabiliti con successivi provvedimenti amministrativi. Tale graduatoria è approvata dall'Amministrazione regionale entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto.

Ai fini della formulazione della graduatoria, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

- *punti da 0 a 6* in relazione al grado di completezza e unitarietà del programma di investimento nonché all'ordine di priorità degli interventi proposti.

TIPO, ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Le agevolazioni sono concesse tramite contributi in conto capitale nella misura del 50% della spesa ammessa. La spesa ammessa è comprensiva di IVA , nel caso in cui rappresenti un costo effettivo per il soggetto beneficiario, mentre è esclusa nel caso in cui non rappresenti un costo effettivo e possa essere recuperata.

Non sono ammissibili progetti di attività la cui spesa sia inferiore ad Euro 30.000,00. Il contributo minimo concedibile è, pertanto, pari ad Euro 15.000,00.

L'entità massima del contributo concedibile per anno è di:

- **Euro 100.000,00 (spesa massima ammissibile Euro 200.000,00)**

Per gli O.A.D.I. di nuova costituzione, nel caso di programma di investimento riferito ad un arco temporale inferiore all'anno, il contributo sarà commisurato al periodo di attività.

I programmi di attività, cofinanziati in misura pari al 50% dalla Regione Piemonte, devono essere finanziati dall'O.A.D.I. per il restante 50% nel seguente modo:

- almeno il 40% con quote versate annualmente dai soci aderenti all'O.A.D.I.
- il restante 10% può trovare copertura in utili derivanti da precedenti gestioni ed in altre entrate (donazioni, sponsorizzazioni).

Eventuali altre attività, non ricomprese nel programma di attività finanziato dalla Regione Piemonte, possono essere effettuate e sostenute con la partecipazione contributiva di altri soggetti.

Ai fini del calcolo dei benefici concedibili, si applicano le modalità stabilite dal Regolamento (CE) 15 dicembre 2006, n. 1998/2006 in materia di regime di aiuti "de minimis", in riferimento a ciascuna impresa associata.

